

FERMIAMO I LICENZIAMENTI IN LOMBARDIA

La crisi non dà tregua. Anche in questa Regione, la più industrializzata del paese, migliaia di lavoratrici e lavoratori, magari dopo mesi di cassa integrazione e di riduzione del reddito, oggi rischiano il posto di lavoro. Sono molti i settori produttivi che, negli anni passati, sono stati i propulsori dello sviluppo della Lombardia e che oggi vengono fortemente ridimensionati se non addirittura cancellati.

Ogni comparto è stato colpito: dall'informatica alle telecomunicazioni, dal settore dell'automotive a quelli degli elettrodomestici. E ancora i settori delle lavorazioni meccaniche di alta specializzazione, dell'impiantistica e delle installazioni, dell'elettromeccanica e dei trasporti. A subire la crisi sono le aziende di ogni dimensione, da quelle artigiane a quelle industriali, a partire dagli stabilimenti Fiat e dal loro importante indotto produttivo. Da tempo chiediamo, non solo al Governo – completamente assente per ciò che riguarda le politiche di sviluppo economico – ma alla Regione Lombardia di intervenire.

Nessuna azione a tutela del lavoro è stata messa in campo. Anzi. Il Governo, con le manovre di luglio e settembre, ha tagliato i trasferimenti, è intervenuto nuovamente sulle pensioni, colpendo soprattutto chi, come le donne, è sempre più esposto al rischio di perdita del lavoro. **Si è spinto ben oltre introducendo l'articolo 8 che consente alle imprese di non applicare i contratti collettivi nazionali e di derogare alle leggi, scatenando una competizione tra lavoratori basata sulla riduzione del salario e dei diritti.**

L Regione Lombardia è da troppo tempo assente, dimostrando così il suo disinteresse per ciò che sta accadendo nel mondo del lavoro sul territorio che governa. È incapace **di intervenire nelle crisi aperte e indisponibile a discutere proposte di rilancio dell'economia attraverso interventi specifici.**

ORA BASTA.

La Regione Lombardia deve attivarsi subito con investimenti nei settori più in difficoltà.

Il governatore Formigoni e la sua giunta non possono continuare con annunci e slogan, cui non seguono mai fatti concreti. Per evitare le pesantissime ricadute sociali della crisi bisogna che tutti gli strumenti a disposizione, compreso il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali, siano finalizzati al mantenimento dell'occupazione e al reinserimento nel mondo del lavoro.

LA REGIONE LOMBARDIA SI OCCUPI DAVVERO DEL LAVORO E DELLA CRISI

PER INFORMAZIONI: WWW.FIOM.LOMBARDIA.IT



**FIOM-CGIL
LOMBARDIA**

DENTRO LE AZIENDE, FUORI DALLA CRISI



**FIOM-CGIL
LOMBARDIA**

DIFENDIAMO IL LAVORO COSTRUIAMO IL FUTURO



CANCELLAZIONE DELL'ART. 8

BLOCCO DEI LICENZIAMENTI

RICONQUISTA DEL CONTRATTO NAZIONALE

DIRITTI E DEMOCRAZIA

**SCIOPERO DI 8 ORE CON MANIFESTAZIONE
DEI METALMECCANICI DELLA LOMBARDIA**

ORE 9.30 | PIAZZA SAN BABILA | MILANO

**VENERDÌ 4 DUEMILAUNDICI
NOVEMBRE**

www.fiom.lombardia.it

